

## BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *Palazzi e ville del Contado mantovano*. Firenze, Vallecchi, 1966.
- G. AGNELLO, *Siracusa e l'Ordine dei Cavalieri di Malta*, in «Archivio Storico per la Sicilia Orientale», Serie II, XI (1935).
- IDEM., *Le torri costiere di Siracusa nella lotta anticorsara*, in «Archivio Storico Siracusano», X (1964).
- F. ALFONSO SPAGNA, *Memoria sulla coltivazione degli agrumi in Sicilia*, Palermo, Lorscheider, 1869.
- V. AMICO, *Dizionario topografico della Sicilia*, Palermo, Morvillo, 1855 (rist. A. Forni, 1975).
- G.C. ARGAN, *Giardino e parco*, in «Enciclopedia Universale dell'Arte», Vol. VI, Venezia-Roma, 1958.
- S. ARANCIO-CASSONE, *Il carrubo nella economia siciliana*, in «Annali R. Stazione sperimentale di frutticoltura e agrumicoltura di Acireale», 1937.
- M. AYMARD, *In Sicilia: sviluppo demografico e sue differenziazioni geografiche. 1500-1800*, in «Quaderni Storici», (1971).
- IDEM., *Il commercio dei grani nella Sicilia del '500*, in «Archivio Storico per la Sicilia Orientale», LXXII (1976).
- IDEM., *Le città di nuova fondazione in Sicilia*. «Storia d'Italia», Annali 8. *Inse-diamento e Territorio*. Torino, Einaudi, 1985.
- IDEM., *Economia e società: uno sguardo d'insieme*. «Storia d'Italia», Le re-gioni. *Sicilia*. Torino, Einaudi, 1987.
- P.F. BAGATTI VALSECCHI, *Tipologia ed evoluzione della villa italiana*, in «Ville d'Italia», Milano, T.C.I., 1974.
- P. BALSAMO, *Giornale del viaggio fatto in Sicilia ed in particolare nella Contea di Modica*, Palermo, Reale Stamperia, 1809.
- IDEM., *Memorie inedite di pubblica economia ed agricoltura. Memorie al Vicerè Caramanico*, Palermo, Muratori, 1845 (rist. Sciascia, Caltanissetta-Roma, 1983).
- A. BALSAMO, *Pro Noto e Marina di Noto*, Noto, Tip. Orecchia, 1906.
- G. BARATTO-M. SABATTINI, *Impieghi alimentari dietetici e farmaceutici. Car-atteri tecnici, economici e commerciali*, in «Atti del Convegno Il car-

- rubo... salviamolo!». Ragusa, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, 1982.
- R. BATTAGLIA, *Sicilia e Gran Bretagna. Le relazioni commerciali dalla Restaurazione all'Unità*, Milano, Giuffrè, 1983.
- I. BELLI BARSALI, *Le ville laziali*, in «Le grandi ville italiane», Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1982.
- D. BELTRAMI, *La penetrazione dei Veneziani in terraferma. Forze di lavoro e proprietà fondiaria nelle campagne venete nei secoli XVII e XVIII*, Venezia, 1961.
- A. BERTOLINO, *L'attività degli stabilimenti inglesi di Marsala durante il Risorgimento*, in «Rassegna storica del Risorgimento», XXVII, (1940).
- L. BIANCHINI, *Della storia economico-civile di Sicilia*, Palermo, F. Lao, 1841, Vol. I.
- A. BLUNT, *Barocco siciliano*, Milano, Il Polifilo, 1968.
- S. BOSCARINO, *La ricostruzione delle città demaniali in Sicilia dopo il terremoto del 1693: aspetti urbanistici e architettonici*, in «Atti del Simposio sull'Architettura di Noto», Siracusa, E.P.T., 1979.
- IDEM, *Architettura ed urbanistica dal '500 al '700*, in «Storia della Sicilia», Vol. V, Società Editrice della Storia di Napoli e della Sicilia, 1981.
- IDEM, *Sicilia barocca*. Roma, Officina Edizioni, 1981.
- R. BOSSAGLIA, *Il Liberty in Sicilia*, in «Storia della Sicilia», Vol. X, Società Editrice della Storia di Napoli e della Sicilia, 1981.
- S. BRANCACCIO, *Le ville vesuviane e il Miglio d'Oro*, in «La Provincia di Napoli». Salerno, Boccia, 1984.
- F. BRANCATO, *Il commercio dei grani nel Settecento in Sicilia*, in «Archivio Storico Siciliano», III, Vol. I (1946).
- F. BRAUDEL, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Torino, Einaudi, 1986, Vol. I.
- H. BRESC, *Les jardins de Palerme (1290-1460)*, in «Mélanges de l'Ecole Française de Rome», tomo 84 (1972).
- F. BUFFONI, *Tendenze dell'agricoltura. 1901-1961*, in «Problemi della economia siciliana» (Inchiesta diretta dal Prof. P. Sylos Labini), Milano, Feltrinelli, 1966.
- O. CANCELILA, *Baroni e feudi nella Sicilia del grano*, Palermo, Palumbo, 1983.
- A. CARACCILO, *La storia economica*, in «Storia d'Italia», Torino, Einaudi, 1973, Vol. III.
- E. CARACCILO, *L'architettura dell'800 in Sicilia*, in «Atti del VII Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura», Palermo, 1950.
- R. CARITÀ, *Rinascimento e Barocco. Giardino e parco*, in «Enciclopedia Universale dell'Arte», Vol. VI, Venezia-Roma, 1958.
- S. CARONIA, *E. Basile e cinquanta anni di Architettura in Sicilia*, Palermo, 1935.
- S. CARONIA ROBERTI, *L'architettura del Barocco in Sicilia*, in «Atti del VII Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura», Palermo, 1950.

- G. CARUSOTTO, *Un comune rurale della Sicilia tra il Sette e l'Ottocento: Noto*, in «Annali del Mezzogiorno», Vol. XVIII (1978).
- F. CASTRO, *Il carrubo*, Ragusa, Associazione carrubicoltori siciliani, 1952.
- A. CHASTEL, *Noto e l'urbanesimo illusionista e scenografico del XVIII secolo*, in «Atti del Simposio sull'Architettura di Noto», Siracusa, E.P.T., 1979.
- M. CHIARINI, *Giardini e parchi del XIX e XX secolo*, in «Enciclopedia Universale dell'Arte», Vol. VI, Venezia-Roma, 1958.
- F. CITARELLA, *Ville suburbane e residenze di campagna nella provincia di Caserta*, in «Studi e Ricerche di Geografia», X, 1987.
- G.A. COLUMBA, *I porti della Sicilia*, Roma, Officina Poligrafica Italiana, 1906.
- V. CONSOLO, *La pesca del tonno in Sicilia*, Palermo, Sellerio, 1987.
- S. CRINÒ, *I porti del lembo più meridionale della Sicilia*, in «Rivista Geografica Italiana», XXIX, (1922).
- IDEM, *Cenni sulla coltura della canna da zucchero in Sicilia*, in «Riv. Geogr. Ital.», XXX (1923).
- A.M. DAMIGELLA, *Il Liberty nella Sicilia Orientale*, in «Situazione degli studi del Liberty», Atti del Convegno Internazionale. Firenze, 1971.
- M. D'ANGELO, *Mercanti inglesi in Sicilia. 1806-1815*, Milano, Giuffrè, 1988.
- T. DAVIES, *La colonizzazione feudale della Sicilia nella prima età moderna*. «Storia d'Italia», Annali 8. *Insediamiento e territorio*, Torino, Einaudi, 1985.
- P. DE LUCA, *Sulla direzione da darsi all'industria di Sicilia e specialmente a quella agricola*, Catania, 1843.
- D. DENON VIVANT, *Voyage en Sicile*, in «Settecento siciliano», Società Editrice della Storia di Napoli e della Sicilia, 1979.
- M. DE SIMONE, *Ville palermitane del XVII e XVIII secolo. Profilo storico e rilievi*, Genova, Vitali e Ghianda, 1968.
- G. DE WELZ, *Saggio su i mezzi da moltiplicare prontamente le ricchezze della Sicilia*, Parigi, Firmin Didot, 1822 (rist. Sciascia, Caltanissetta-Roma, 1964).
- M.T. DI MAGGIO, *La masseria siciliana nella gerarchia degli insediamenti rurali e nell'assetto sociale ed economico del territorio. Osservazioni e proposte*, in «La ricerca etno-antropologica in Sicilia (1950-1980)», Palermo, Flacovio, 1982.
- C. DI NATALE-G. OCCHIPINTI-M. SICHERA-G. SIRUGO, *Villa Grazia*, in «Archeologia, architettura e civiltà contadina. Itinerari», Modica, La Grafica, 1983.
- G. DORMIENTE-P. NIFOSÌ, *Villa Tedeschi. Itinerario ibleo*. Ibidem.
- L. DUFOUR, *Dopo il terremoto del 1693: la ricostruzione della Val di Noto*. «Storia d'Italia». Annali 8. *Insediamiento e territorio*, Torino, Einaudi, 1985.
- V. EPIFANIO, *Sulle relazioni politiche e commerciali tra la Sicilia e la Tripolitania*, in «Arch. Stor. Sicil.», Nuova Serie, XXXVI (1911).

- E. FIDONE-G. SUSAN, *Nuove acquisizioni filologiche su Luciano Ali*, in « Il Barocco in Sicilia », Siracusa, Ediprint 1987.
- E. FLORIDIA, *La coltivazione ed il commercio degli agrumi in Sicilia*, in « Atti del XV Congresso Geografico Italiano », Torino, 1950.
- S. FLORIDIA, *Storia degli agrumi in Sicilia*, in « Arch. Stor. Sic. Orient. », (1932).
- IDEM, *Il carrubo*, in « Italiae historia plantarum », Vol. II, Catania, Muglia, 1930.
- IDEM, *Gli agrumi*, in « Italiae historia plantarum », Vol. III, Catania, Muglia, 1933.
- G. FIUME, *Il proletariato femminile in Sicilia prima dell'Unità*, in « Nuovi Quaderni del Meridione », XVI, (1978).
- C. FORMICA, *Il commercio agrumario della Sicilia*, Napoli, Pubblicazioni dell'Istituto di Geografia Economica della Università, 1968.
- C. GALLO, *Noto agli albori della sua rinascita*, in « Arch. Stor. Sicil. », III, XIII (1962).
- IDEM, *Problemi ed aspetti della ricostruzione a Noto e nella Sicilia Orientale dopo il terremoto del 1693*, « Archivio Storico Siciliano », III, XV (1964).
- J. GALT, *Voyages and travels in the years 1809, 1810 and 1811. Containing Statistical Commercial and Miscellaneous Observations on Gibraltar, Sardinia, Sicily, Serigo and Turkey*, London, 1812.
- L. GAMBARA, *Le ville parmensi*, Parma, Azzoni, 1966.
- L. GAMBI, *L'agricoltura e l'industria della Sicilia intorno al 1775 negli scritti del toscano Domenico Sestini*, in « Studi Geografici in onore di R. Biasutti », in « Riv. Geogr. Ital. », LXV (1958).
- C.A. GARUFI, *Patti agrari e comuni feudali di nuova fondazione in Sicilia*, in « Arch. Stor. Sicil. », serie III, Vol. I (1946); Vol. II (1947).
- A. GIARRIZZO, *Brevi cenni sulla cotonicoltura in Sicilia*, in « Bollettino della Società Geografica Italiana », XI (1958).
- M. GIORGIANNI, *La pietra vissuta. Il paesaggio degli Iblei*, in Palermo, Sellerio, 1978.
- M. GIUFFRÈ, *Utopie urbane nella Sicilia del '700*, in « Quaderni dell'Istituto di Elementi di Architettura e Rilievo dei Monumenti », Palermo, 1966.
- IDEM, (a cura di), *Città nuove di Sicilia. XV-XIX sec.* Palermo, Vittorietti, 1979.
- M.C. GIULIANI BALESTRINO, *Ancora sulle ville*, in « Studi e Ricerche di Geografia », III (1980).
- IDEM, *Le ville suburbane genovesi*, in « Scritti geografici in onore di A. Sestini », Firenze, Società di Studi Geografici, 1982.
- IDEM, *Ville suburbane e residenze di campagna in Italia*, in Atti del Convegno di Studio « Ville suburbane, residenze di campagna e territorio », Palermo, Istituto di Scienze Geografiche della Università-Fac. di Magistero, 1986.

- T. GRIMALDI, *Palazzolo alla fine del XIV secolo*, in «Studi Acrensi», I (1980-83).
- A. GUARNIERI, *Alcune notizie sovra la gestione di una Casa baronale e sull'amministrazione della giustizia in Sicilia verso la fine del XVIII sec.*, in «Arch. Stor. Sicil.», Nuova Serie, XVII (1892).
- A. GUIDONI MARINO, *Urbanistica e «Ancient Régime» nella Sicilia barocca*, in «Storia della Città», 1977.
- IDEM, *Il rinnovamento urbanistico dopo il terremoto del 1693. Grammichele*, «Storia dell'Arte Italiana». *Inchiesta sui centri minori*. Vol. I. Torino, Einaudi, 1980.
- G. IACONO-F. MELI, *Comiso ieri. Immagini di vita signorile e rurale*, Palermo, Sellerio, 1978.
- R. LA DUCA, *Bagli, casene e ville della Piana dei Colli*, Palermo, Il Punto, 1965.
- V. LA MANTIA, *Le tonnare in Sicilia*, Palermo, Giannitrapani, 1901.
- S. LANGÈ, *Ville della provincia di Como, Sondrio e Varese*, Milano, Sisar, 1968.
- G. LANZA TOMASI, *Le ville di Palermo*, Palermo, Il Punto, 1965.
- «La Sicile illustrée». 1911, Vol. V.
- A. LEANTI, *Lo stato presente della Sicilia*, Palermo, F. Valenza, 1761, tomo I.
- S. LEONE, *Considerazioni su un preventivo del 1714 per la produzione di «pasta di recolizia» nella Sicilia orientale*, «Arch. Stor. Sic. Orient.», LXIV (1968).
- D. LIGRESTI, *Sul tema delle colonizzazioni in Sicilia in età moderna*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», LXX (1974).
- P. LOJACONO, *La ricostruzione dei centri della Val di Noto dopo il terremoto del 1693*, «Palladio», Nuova Serie, XIV (1964).
- S. LUPO, *Agricoltura ricca nel sottosviluppo. Storia e mito nella Sicilia agrumaria (1860-1950)*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», LXXIX (1983).
- IDEM, *Il giardino degli aranci*, Venezia, Marsilio, 1990.
- G. LUZZATTO, *Storia economica nell'Età moderna e contemporanea*, Padova, Cedam, 1932, Vol. I.
- D. MACK SMITH, *Il latifondo nella storia siciliana moderna*, «Nuovi Quaderni del Meridione», IV, (1966).
- E. MANZI, *Il real Casino di Ficuzza*, in «Atti del Convegno di studio su Ville suburbane, residenze di campagna e territorio», Palermo, Istituto di Scienze Geografiche dell'Università-Facoltà di Magistero, 1986.
- E. MANZI-G. SIRACUSA-A. FARINA-T. DISPENZA, *Tonnare di Sicilia: indagine storico-geografica*, Pubblicazioni dell'Istituto di Scienze Geografiche. Facoltà di Magistero, Università di Palermo, 1986.
- M.C. MARTINO, *Viaggiatori inglesi in Sicilia nella prima metà dell'Ottocento*. Palermo, Edrisi, 1977.
- S. MAZZARELLA-R. ZANCA, *Il libro delle torri*, Palermo, Sellerio, 1985.

- C. MELFI, *L'industria del miele in Chiaramonte*, in «Arch. Stor. Sicil.», Nuova Serie, XXII (1897).
- A. MORI, *Sulla formazione dei nuovi centri abitati in Sicilia negli ultimi quattro secoli*, in «Riv. Geogr. Ital.», XXVI (1919).
- A. MOZZILLO, *La Sicilia nel giudizio dei viaggiatori inglesi*, in «Nuovi Quaderni del Meridione», XVI, (1978).
- P. NIFOSÌ-G. LEONE, *Mastri e Maestri nell'architettura iblea*, Milano, Silvana Ed., 1985.
- B. PACE, *Per la teoria dell'industria siciliana: la prima cartiera*, «La Giara», 1953.
- R. PANE-G. ALISIO-P. DI MONDA-L. SANTORO-A. VENDITTI, *Ville del Settecento*, Napoli, E.S.I., 1959.
- A. PECORA, *La Sicilia*, Torino, Utet, 1968.
- IDEM, *La casa rurale nella Sicilia orientale. Gli Iblei*, Firenze, L. Olschki, 1973.
- A. PEDRINI, *Ville dei secoli XVII e XVIII in Piemonte*, Torino, Dagnino, 1955.
- P. PERSI-C. PONGETTI, *Ville suburbane e residenze signorili nella campagna di Senigallia*, Istituto Interfacoltà di Geografia. Università degli Studi di Urbino, 1986.
- G. PETINO, *Profilo della «massaria» siciliana*, in «Rivista di Storia dell'Agricoltura». IV, (1964).
- IDEM, *Per la storia della canna da zucchero in Sicilia*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», LXV (1969).
- IDEM, *Aspetti e tendenze dell'agricoltura siciliana del primo Ottocento*, in «Annali del Mezzogiorno». XVIII (1978).
- S. PICCARDI, *I porti della Sicilia sud orientale*, «Memorie di Geografia Economica», XIX (1958).
- G. PIRRONE-G. COSENTINI, *Donnafugata. Un castello un giardino*, Palermo, Leopardi Ed., 1984.
- V. PITINI, *Palazzi e ville di Palermo nel periodo della decadenza*, «Nuova Antologia», XLVIII, (1913).
- C. POLTO, *Recenti trasformazioni in un'area costiera della Sicilia sud orientale: note geografiche*, «Atti del XXIII Congresso Geografico Italiano», Vol. II, tomo III, Catania, 1983.
- IDEM, *Trasformazione dell'ambiente e paesaggio agrario nella valle dell'Asinaro*, in «Atti del Convegno su Ricostruire l'agricoltura per ricostruire l'ambiente», Lecce, 1983.
- A. POMAR, *I bagni della «Belle époque»*, Palermo, 1985.
- E. PONTIERI, *Il tramonto del baronaggio siciliano*, «Arch. Stor. Sicil.», Nuova Serie, LI (1931).
- S. PRIVITERA, *Storia di Siracusa antica e moderna*, Napoli, Del Fibreno, 1879 (rist. A. Forni, 1979).
- L. PUPPI, *L'ambiente, il paesaggio, il territorio*, «Storia dell'Arte Italiana», Vol. IV, Torino, Einaudi, 1980.

- IDEM, *Le grandi ville venete*, in «Le grandi ville italiane», Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1982.
- H. RAYMOND-L. DUFOR-B. HUET, *Urbanistique et société baroques*, Paris, Copedith, 1977.
- F. RENDA, *La rivoluzione del 1812 e l'autonomia siciliana*, in «La Sicilia e l'Unità d'Italia», Atti del Congresso Internazionale di Studi Storici sul Risorgimento italiano, Palermo, 1961.
- IDEM, *Società e politica nella Sicilia del '700*, in «La Sicilia nel '700», Atti del Convegno, Messina, 1981.
- IDEM, *Storia della Sicilia dal 1860 al 1970*, Palermo, Sellerio, 1987.
- P. REVELLI, *Il Comune di Modica*, Milano, Sandron, 1904.
- IDEM, *Saggio di bibliografia siciliana*, La «Contea di Modica», Torino, Sartori, 1910.
- IDEM, *Vittorio Amedeo II e le condizioni geografiche della Sicilia*, in «Riv. Geogr. Ital.», XVIII (1911), Vol. XVIII.
- G. RICCA SALERNO, *Paolo Balsamo e la questione agraria in Sicilia*, «Nuova Antologia», serie III, (1895).
- E. RIZZO-M.C. SIRCHIA, *Sicilia Liberty*, Palermo, Flaccovio, 1985.
- F. RODOLICO, *Le pietre delle città d'Italia*, Firenze, Le Monnier, 1953.
- D. RUOCO, *Le saline della Sicilia*, in «Memorie di Geografia Economica» X, XVIII (1958).
- IDEM, *Gli agrumi in Italia*, Napoli, Libreria Scientifica Italiana, 1961.
- IDEM, *Beni culturali e Geografia*, in «Studi e Ricerche di Geografia» II, 1979.
- IDEM, *Ville suburbane e residenze di campagna*, in «Studi e Ricerche di Geografia». III, 1980.
- A.J. RUSCONI, *Le ville medicee*, Roma, Libreria dello Stato, 1938.
- R. RUSSO DRAGO, *L'esposizione agraria del 1871 a Siracusa*, in «Archivio Storico Siracusano», Nuova Serie, I, (1971).
- G. SALVIOLI, *Il commercio dei grani in Sicilia nel secolo XVI*, «Antologia Siciliana», I, (1901).
- G.C. SCIOLLA, *Ville medicee*, in «Le grandi ville italiane», Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1982.
- C. SCHIFANI, *La trasformazione fondiaria in zone agrumicole*, in «Economia delle trasformazioni fondiarie», Napoli, 1956, Vol. I.
- E. SERENI, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Bari, Laterza, 1986.
- D. SESTINI, *Lettere scritte dalla Sicilia e dalla Turchia a diversi suoi amici di Toscana*, Firenze, 1789.
- E. SIPIONE, *Conte e Università di Modica nel secolo XVI*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», Serie IV, XVII-XVIII (1964-65).
- IDEM, *I privilegi della Contea di Modica e le allegazioni di G.L. Barbieri*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», Serie IV, XIX (1966).
- IDEM, *Una seicentesca coltura di zucchero nella Contea di Modica*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», Serie IV, LXIV (1968).

- IDEM, *Notizie sul cannamelito della baronia di Spaccaforno*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», Serie IV, LXVII (1971).
- IDEM, *Concessione di terre in enfiteusi nella Contea di Modica*, in «Arch. Stor. Sicil.», Serie IV, Vol. III (1977).
- IDEM, *Gli ultimi Conti di Modica di Casa Cabrera*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», LXXVIII (1982).
- R. SOLARINO, *La Contea di Modica. Ricerche storiche*, Ragusa, Picciotto e Antoci, 1885.
- B. SPANO, *La masseria meridionale*, in «La casa rurale in Italia», Firenze, L. Olschki, 1970.
- F. STANCANELLI, *Vicende storiche di Comiso*, Catania, 1986, (rist. A. Forni, 1977).
- A. TAGLIOLINI, *Storia del giardino italiano*, Firenze, La Casa Usher, 1988.
- C. TRASSELLI, *Produzione e commercio dello zucchero in Sicilia dal XIII al XIX secolo*, in «Economia e Storia», II, (1955).
- IDEM, *Note per la storia dei banchi in Sicilia nel secolo XV*, Palermo, 1968.
- IDEM, *Messinesi tra Quattro e Cinquecento*, in «Annali della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Messina», X (1972).
- IDEM, *Porti e scali in Sicilia dal XV al XVII secolo*, in «Les grandes escales». Recueils de la Société Jean Bodin pour l'Historie comparative des institutions. XXXIII, Bruxelles, Librairie Encyclopedique, 1972.
- IDEM, *Lineamenti di una storia dello zucchero siciliano*, in «Arch. Stor. Sic. Orient.», Serie IV, LXIX (1973).
- S. TOBRINER, *The genesis of Noto*, London, Zwemmer Ltd, 1982.
- IDEM, *Angelo Italia and the Post-earthquake Reconstruction of Avola in 1693*, in «Le Arti in Sicilia nel '700», Studi in memoria di M. Accascina, Palermo, Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione. 1985.
- H. TUZET, *Viaggiatori stranieri in Sicilia nel XVIII secolo*, Palermo, Sellerio, 1988.
- A. UCCELLO, *Muratura a secco: surreale geometria*, in «Sicilia», Palermo, 1969, n. 60.
- G. VALUSSI, *Le dimore dei piccoli proprietari siciliani e la casa dell'agrumeto*, in «La casa rurale in Italia», Firenze, L. Olschki, 1970.
- F.M. VILLABIANCA EMANUELE e GAETANI (Marchese di), *Delle tonnare di Sicilia*. Ms. del XVIII secolo, Biblioteca Comunale di Palermo, QqE97 n. 3.
- IDEM, *Torri di guardia per li fani o sian fuochi di avviso ne' littorali della Sicilia in difesa e guardia di essa da legni nemici e da mori corsari sopra tutto della vicina Africa*. Ms. del XVIII secolo, Biblioteca Comunale di Palermo, QqE97 I.
- L. ZOPPE, *Ville venete*, Bologna, Calderini, 1975.
- N. ZIZZO-G. PETINO, *Fenomenologia della propriteà agrumicola*, in «Annali della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Catania», XV (1969):

*Schede e tavole riassuntive delle caratteristiche strutturali e funzionali*

APPENDICE

Tab. 1 - Classificazione epoca di costruzione e periodo di

Nome	Comune	Località	Altezza (m)	Epoca (anni)	Conversione (anni)	Appalti
1. Anagni (Castello)	Reggio	S. Filippo	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
2. Anagni (Castello)	Reggio	Reggio Dda.	45	1718	1800	Perelli
3. Anagnin	Reggio	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
4. Anagnin	Reggio A.	Reggio	39	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
5. Anagnin	Reggio A.	Reggio	35	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
6. Anagnin	Reggio A.	Reggio	38	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
7. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
8. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
9. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
10. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
11. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
12. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
13. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
14. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
15. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
16. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
17. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
18. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
19. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
20. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
21. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
22. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
23. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
24. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini
25. Anagnin	Reggio A.	Reggio	37	1718	1800	Perelli, Campese, Sestini

Tab. 1 - Ubicazione, epoca di costruzione e accessibilità

Nome	Comune	Località	Altitudine (m)	Epoca (sec.)	Costruzioni di servizio	Accessibilità
1 Arezzo (Casa)	Ragusa	S. Filippo	370	XIX	Magazzini	Portale, cancello, vialetto
2 Arezzo (Villa)	Ragusa	Ragusa Ibla	400	XX	Cantinato	Pronao
3 Beneventano	Modica	Bugilfezza	350	XIX	Magazzini, stalle, frantoio	Portale, cancello, sentiero
4 Bibbia	Palazzo A.	Bibbia	500	XIX	Magazzini, stalle, frantoio	Portale, vialetto
5 Bibbinello	Palazzo A.	Bibbinello	550	XIX	Magazzini, stalle	Portale, torre di guardia
6 Bimmisca	Noto	Bimmisca	80	XX	Magazzini	Sentiero
7 Blandini	Mineo	Muscolara	500	XIX	Magazzini	Sentiero
8 Bruno di Belmonte	Ispica	Casino	170	XIX-XX	Magazzini, stalle	Cancellata
9 Calamenzana	Ragusa	Calamenzana	500	XIX	Magazzini, stalle	Sentiero
10 Cappello	Avola	Tangi	80	XX	Magazzini	Cancello
11 Carpinteri	Canicattini B.	Bosco di sotto	300	XIX	Magazzini, stalle, frantoio	Sentiero
12 Cascino	Modica	Centro urbano	400	XX	Rimessa	Strada transitabile
13 Cassarino	Noto	Cavasecca	250	XX	Magazzini, stalle, frantoio	Sentiero
14 Cassibile (V. del Marchese)	Siracusa	Stradigò	180	XIX	Magazzini, stalle, palmento	Cancello, viale
15 Conigliaro	Siracusa	Isola	s.l.m.	XIX	Magazzini, rimessa	Cancello
16 Cuba (Torre)	Siracusa	Cuba	s.l.m.	XVI-XVII	—	Sentiero
17 D'Andrea	S. Croce Cam.	Cammarana	s.l.m.	XIX	Magazzini, palmento	Gradinata
18 Di Lorenzo del Castelluccio	Noto	Castelluccio	400	XVIII-XIX	Magazzini, stalle, chiesa, patibolo	Strada transitabile
19 Donnafugata (Castello di)	Ragusa	Donnafugata	300	XVI-XX	Rimessa, magazzini, cappella	Vialone
20 Eleonora	Noto	Falconara	s.l.m.	XVIII	Magazzini, rimessa	Sentiero, portale
21 Fondo Maria	Pozzallo	Valentino	60	XX	Magazzini	Sentiero
22 Fortugno-La Rocca	Ragusa	Fortugno	580	XIX	Magazzini, stalle, cappella	Portale, viale alberato
23 Galfo	Modica	Michilica	400	XX	Rimessa	Portale, viale alberato

(continua)

(continuazione Tab. 1)

Nome	Comune	Località	Altitudine (m)	Epoca (sec.)	Costruzioni di servizio	Accessibilità
24 Gallo	Noto	Cappuccini	70	XX	Rimessa	Strada transitabile
25 Giaracà	Siracusa	S. Michele	s.l.m.	XIX	Magazzini, palmento	Strada trans., cancelletto
26 Giardina	Modica	Michilica	400	XX	Rimessa	Vialetto alberato
27 Grande	Siracusa	S. Michele	s.l.m.	XVI-XVII	Magazzini, cantinato	Sentiero
28 Grazia	Modica	Michilica	400	XVIII-XX	Mag., cant., frant., palm., stal., capp.	Portale, viale alberato
29 Greco	Siracusa	Scala Greca	50	XIX	Rimessa, magazzini	Cancello, viale
30 Isola	Siracusa	Isola	s.l.m.	XIX	Magazzini, stalle, palmento	Sentiero, cancello
31 Jacono	Chiaromonte G.	Cannamellito	220	XIX	Magazzini, frantoio, stalle, cappella	Cancello
32 Landolina	Siracusa	Teracati	50	XVIII-XIX	Rimessa, stalle	Viale alberato
33 Lavaggi	Augusta	Carrubazza	s.l.m.	XX	Magazzini, stalle	Strada transitabile
34 Maiorana	Ragusa	Serramenzana	250	XIX	Magazzini, stalle	Sentiero
35 Mariannina	Noto	S. Giovanni	200	XIX	Rimessa	Portale, viale alberato
36 Messina	Noto	Burlò	500	XIX	Magazzini, stalle, frantoio, cappella	Sentiero
37 Milocca (Torre)	Siracusa	Milocca	s.l.m.	XVII	Magazzini, cappella	Strada transitabile
38 Modica (Villa)	Ispica	Sulla	s.l.m.	XIX	Magazzini, stalle	Sentiero
39 Modica (Casa)	Scordia	Principessa	75	XX	Magazzini	Sentiero
40 Montesano	Chiaromonte G.	Mortilla	280	XIX	Magazzini, stalle	Portale, cancellata, viale
41 Mormino	Donnalucata	Centro urbano	s.l.m.	XX	Magazzini, stalle	Strada transitabile
42 Moscuza	Siracusa	Scala Greca	50	XVIII	Rimessa, magazzini	Portale, vialetto
43 Musso (Fattoria)	Noto	S. Giacomo	600	XVIII	Magazzini, stalle	Sentiero
44 Nicastro	Ragusa	Cutalia	350	XIX	Magazzini, stalle	Cancello, sentiero
45 Nicolaci di Villadorata	Noto	S. Corrado	300	XIX-XX	Dependance, rimessa	Cancello, viale alberato
46 Ogliastro	Scordia	Principessa	100	XIX	Magazzini	Sentiero

(continua)

(continuazione Tab. 1)

Nome	Comune	Località	Altitudine (m)	Epoca (sec.)	Costruzioni di servizio	Accessibilità
47 Oliva	Noto	Oliva	560	XIX	Rimessa, dep. sotterraneo	Cancello, viale alberato
48 Pancari	Vittoria	Salina	s.l.m.	XIX-XX	Magazzini, stalle, palmento	Cancello, viale alberato
49 Pandolfo-Giunta	Modica	Cisterna	180	XX	---	Cancelletto
50 Piciuna	Scicli	Piciuna	60	XIX	Rimessa	Cancello
51 Polara	Modica	Bugilfezza	350	XIX	Magazzini, cappella	Portale, sentiero
52 Rau della Ferla	Noto	S. Corrado	300	XX	Rimessa	Sentiero
53 Rizza	Siracusa	Tremilia	s.l.m.	XIX	Magazzini	Passo pedonale
54 S. Alfano (Case)	Canicattini B.	Alfano	480	XVIII	Magazzini, stalle, frantoio, cappella	Sentiero, torre di guardia
55 S. Alfano (Villa)	Noto	Falconara	s.l.m.	XIX	Magazzini, dependance	Sentiero
56 Schiminà	Ragusa	Palazzola	300	XIX	Magazzini	Sentiero
57 Scorrione	Modica	Scorrione	270	XIX	Magazzini, stalle, cappella	Sentiero
58 Scuces	Modica	Crocevia	380	XIX	Magazzini, rimessa	Portale, cancello
59 S. Lio	Lentini	S. Lio	s.l.m.	XIX	Magazzini	Sentiero
60 Sortino-Trono	Ragusa	Castiglione	600	XIX	Magazzini, stalle, cappella	Portale, sentiero
61 Tantillo	Modica	Turischedda	150	XX	Rimessa, cappella	Vialetto, cancello
62 Tedeschi	Pozzallo	Scaro	s.l.m.	XIX	Magazzini, stalle, cappella	Portale, viale
63 Teresina	Avola	La Gebbia	100	XX	Magazzini, dependance	Portale, cancello
64 Tresauro	Ragusa	Tresauro	570	XIX	Stalle, deposito attrezzi	Sentiero, portale
65 Trigona di Frigintini	Modica	Frigintini	500	XVII-XIX	Magazzini, carceri, cappella	Sentiero, torre di guardia
66 Trippatore	Scicli	Trippatore	50	XIX	Magazzini, stalle, cappella	Cancellata
67 Trombadore	Modica	Michilica	450	XX	---	Vialetto alberato
68 Zacco	Modica	Balata Innuzzari	460	XX	Rimessa, cappella	Cancello

Tab. 2 - Tipi architettonici, stato di conservazione e destinazione d'uso

Nome	Motivo della scelta del sito	Descrizione	Scopo	Utilizzazione passata	Utilizzazione presente	Stato di conserv.
1 Arezzo (Casa)	Terreno di prop.	Villa neoclassica	Rappresentanza	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
2 Arezzo (Villa)	Posiz. panor.	Villa liberty	Abitativo	Resid. abituale	Resid. abituale	Ottimo
3 Beneventano	Terreno di prop.	Residenza ottocentesca	Rappr., controllo	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
4 Bibbia	Terreno di prop.	Elegante villa st. eclettico	Rappr., controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Restaurata
5 Bibbinello	Terreno di prop.	Villa neogot. fortificata	Rappr., controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
6 Bimmisca	Terreno di prop.	Villetta a due piani	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Discreto
7 Blandini	Posiz. panor.	Villetta neoclassica	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
8 Bruno di Belmonte	Costr. prec.	Villa-masseria	Rappr., controllo	Resid. stagion.	Resid. abituale	Buono
9 Calamenzana	Terreno di prop.	Villa neoclassica	Controllo	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
10 Cappello	Terreno di prop.	Elegante villa liberty	Res. stag., contr.	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
11 Carpinteri	Terreno di prop.	Villa ottocentesca	Rappr., controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Ottimo
12 Cascino	Posiz. panor.	Elegante villa liberty	Rappr., controllo	Resid. stagion.	Disabitata	Pessimo
13 Cassarino	Terreno di prop.	Villa primo '900	Abitativo	Resid. abituale	Centro assist.	Buono
14 Cassibile (V. del Marchese)	Terreno di prop.	Villa stile eclettico	Res. stag., contr.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
15 Conigliaro	Posiz. panor.	Villa ottocentesca	Abit., controllo	Resid. abituale	Resid. abituale	Ottimo
16 Cuba (Torre)	Costr. prec.	Torre di guardia	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. abituale	Restaurata
17 D'Andrea	Terreno di prop.	Villetta neoclassica	Difesa, res. stag.	Resid. stagion.	Disabitata	Pessimo
18 Di Lorenzo del Castelluccio	Terreno di prop.	Masseria a villaggio	Contr., res. stag.	Resid. stagion.	Res. stag., museo	Buono
19 Donnafugata (Castello di)	Costr. prec.	Castello neogotico	Rappr., contr.	Resid. stagion.	Disabitata	Pessimo
20 Eleonora	Sito ameno	Elegante villa del '700	Abitativo	Resid. abituale	Manifest. cult.	Buono
21 Fondo Maria	Terreno di prop.	Sobria dimora di campagna	Rappresentanza	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
22 Fortugno-La Rocca	Terreno di prop.	Bella villa neoclassica	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Discreto
23 Galfo	Sito ameno	Raffinata villetta neogotica	Rappres., contr.	Resid. stagion.	Ristorante	Restaurata
			Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Ottimo

(continua)

(continuazione Tab. 2)

Nome	Motivo della scelta del sito	Descrizione	Scopo	Utilizzazione passata	Utilizzazione presente	Stato di conserv.
24 Gallo	Posiz. panor.	Villa tardo liberty	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Comun. Assistenz.	Mediocre
25 Giaracà	Terreno di prop.	Villa neoclassica	Controllo	Resid. stagion.	Disabitata	Pessimo
26 Giardina	Sito ameno	Villino liberty	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
27 Grande	Terreno di prop.	Masseria fortificata	Controllo	Resid. abituale	Resid. abituale	Restaurata
28 Grazia	Terreno di prop.	Villa neocl. con elem. liberty	Rappr., contr.	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
29 Greco	Sito ameno	Villa ottocentesca	Rappresentanza	Resid. stagion.	Resid. abituale	Restaurata
30 Isola	Terreno di prop.	Villa-masseria	Controllo	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
31 Jacono	Terreno di prop.	Villa neoclassica	Rappr., contr.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
32 Landolina	Terreno di prop.	Villa con decoraz. musive	Rappresentanza	Resid. stagion.	Manif. culturali	In restauro
33 Lavaggi	Posiz. panor.	Villetta con sopralzo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
34 Maiorana	Terreno di prop.	Villa con torre neogotica	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
35 Mariannina	Sito ameno	Villa neoclassica	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
36 Messina	Terreno di prop.	Villa neoclassica	Rappr., contr.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
37 Milocca (Torre)	Costr. prec.	Torre di guardia	Difesa	Resid. abituale	Resid. stagion.	Buono
38 Modica (Villa)	Terreno di prop.	Villa neoclassica	Controllo	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
39 Modica (Casa)	Terreno di prop.	Casa a due piani	Controllo	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
40 Montesano	Terreno di prop.	Elegante villa neoclassica	Rappr., contr.	Resid. stagion.	Disabitata	Buono
41 Mormino	Posiz. comoda	Villino liberty	Resid. abituale	Resid. stagion.	Sede comunale	Buono
42 Moscuza	Sito ameno	Elegante villa settecentesca	Rappresentanza	Resid. stagion.	Disabitata	Buono
43 Musso (Fattoria)	Terreno di prop.	Masseria fortificata	Controllo	Resid. abituale	Resid. stagion.	Rimaneggiata
44 Nicastro	Terreno di prop.	Villa ottocentesca	Rappresentanza	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
45 Nicolaci di Villadorata	Sito ameno	Villino neogotico	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
46 Ogliastro	Terreno di prop.	Villetta ottocentesca	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono

(continua)

(continuazione Tab. 2)

Nome	Motivo della scelta del sito	Descrizione	Scopo	Utilizzazione passata	Utilizzazione presente	Stato di conserv.
47 Oliva	Terr. di prop., panor.	Castello neogotico	Rappresentanza	Resid. stagion.	Disabitata	Buono
48 Pancari	Terreno di proprietà	Elegante villa con scalinata	Rappr., contr.	Resid. stagion.	Disabitata	Pessimo
49 Pandolfo-Giunta	Sito ameno	Villetta primo '800	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Restaурata
50 Picuina	Posiz. panoramica	Elegante villa neoclassica	Rappresentanza	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Restaурata
51 Polara	Terreno di proprietà	Residenza a più corpi	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
52 Rau della Ferla	Sito ameno	Villa neogotica	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Ristorante	Buono
53 Rizza	Terreno di proprietà	Villa neogotica	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
54 S. Alfano (Casa)	Terreno di proprietà	Masseria fortificata	Controllo	Resid. abituale	Resid. stagion.	Mediocre
55 S. Alfano (Villa)	Terr. di prop., panor.	Villa ottocentesca	Rappr. contr.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
56 Schiminà	Terreno di proprietà	Villetta neoclassica	Rappresentanza	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
57 Scorrione	Terreno di proprietà	Elegante villa neoclassica	Rappr., contr.	Resid. stagion.	Comunità assist.	Restaурata
58 Scucces	Sito ameno	Villetta neogotica	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Disabitata	Discreto
59 S. Lio	Terreno di proprietà	Sobria villa due piani	Controllo	Resid. stagion.	Disabitata	Mediocre
60 Sortino-Trono	Terreno di proprietà	Ampia villa-masseria	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
61 Tantillo	Sito ameno	Villa neogotica	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
62 Tedeschi	Terr. di prop., panor.	Elegante villa neoclassica	Rappresentanza	Resid. abituale	Manifes. cult.	Buono
63 Teresina	Terreno di proprietà	Villetta primo '900	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Restaурata
64 Tresauro	Terreno di proprietà	Villetta neoclassica	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Discreto
65 Trigona di Frigintini	Terreno di proprietà	Masseria a villaggio	Controllo	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Buono
66 Trippatore	Terr. di prop., panor.	Villa neoclassica	Rappr., contr.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Ottimo
67 Trombadore	Sito ameno	Raffinata villetta liberty	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Ottimo
68 Zacco	Sito ameno	Villa liberty con torre	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Resid. stagion.	Ottimo

Tab. 3 - Fonti documentarie e utilizzazione dello spazio agricolo

Nome	Giardino	Fonti bibliografiche e cartografiche	Destinazione agricola del fondo in passato	Attuale destinazione agricola del fondo
1 Arezzo (Casa)	si	I.G.M.276 I NO	Cereali	Cereali
2 Arezzo (Villa)	si	Nifosi	—	—
3 Beneventano	no	I.G.M.276 II NO	Ulivi	Ulivi
4 Bibbia	si	I.G.M.274 III SO	Cereali, ulivi, vite	Cereali, ulivi
5 Bibbinello	no	I.G.M.273 II SE	Cereali, ulivi, vite	Cereali, ulivi
6 Bimmisca	no	I.G.M.277 III NO	Vite, mandorli	Mandorli
7 Blandini	no	I.G.M.273 IV NE	Cereali, ulivi, vite	Cereali, ulivi
8 Bruno di Belmonte	si	I.G.M.276 II NE	Cereali, mandorli	—
9 Calamenzana	no	I.G.M.276 I NO	Cereali, allevamento	Cereali, allevamento
10 Cappello	no	Rizzo-Sirchia	Canna da zucchero	Agrumi
11 Carpinteri	si	I.G.M.274 III SE	Ulivi	Ulivi
12 Cascino	si	Nifosi	—	—
13 Cassarino	no	I.G.M.274 III SE	Mand., ulivi, carrubi	Mand., ulivi, carrubi
14 Cassibile (V. del Marchese)	si	I.G.M.277 IV NE	Ulivi, mand., allevamento	Mand., ulivi, ort., allevamento
15 Conigliaro	si	—	Vite	—
16 Cuba (Torre)	no	I.G.M.277 I NO, Agnello	Vite, mandorli	Agrumi
17 D'Andrea	no	—	Vite	—
18 Di Lorenzo del Castelluccio	in passato	I.G.M.276 I NE	Cereali, mand., carr., ulivi	Cereali, mand., ul., carr., agrumi
19 Donnafugata (Castello di)	si, parco	I.G.M.276 IV SO, Pirrone-Cosentini	Cereali, carrubi	Cereali, carrubi
20 Eleonora	si	I.G.M.277 IV SE	Vite, mandorli	Agrumi
21 Fondo Maria	no	I.G.M.276 II SO	Carubi	Carrubi, fiori
22 Fortugno-La Rocca	si	I.G.M.276 IV SE	Cereali, allevamenti	Allevamento
23 Galfo	si	I.G.M.276 II NO	Carcali	—

(continua)

(continuazione Tab. 3)

Nome	Giardino	Fonti bibliografiche e cartografiche	Destinazione agricola del fondo in passato	Attuale destinazione agricola del fondo
24 Gallo	In passato	---	---	---
25 Giaracà	no	I.G.M.277 I NO	Vite	Ortaggi, agrumi
26 Giardina	si	I.G.M.276 II NO	Cereali	---
27 Grande	no	I.G.M.277 I NO, Agnello	Vite	Ortaggi, agrumi
28 Grazia	si	I.G.M.276 II NO, Di Natale	Ulivi, carrubi, cereali	Ortaggi, cereali
29 Greco	si	I.G.M.274 II NO	Mandorli	---
30 Isola	si, parco	---	Vite	---
31 Jacono	si	I.G.M.276 IV NE, Iacono-Meli	Canna da zucc., canapa, ulivi	Ulivi
32 Landolina	si, parco	---	Mandorli	---
33 Lavaggi	no	I.G.M.274 I SO	Carrubi	---
34 Maiorana	no	I.G.M.276 IV SO	Carubi, allevamento	Carrubi, allevamento
35 Mariannina	si	---	Mandorli	Mandorli
36 Messina	no	I.G.M.277 IV NO	Cereali, pistacchio, ulivi, carrubi	Cereali, ulivi, carrubi
37 Milocca (Torre)	no	I.G.M.274 II SO, Agnello	Vite	Agrumi
38 Modica (Villa)	in passato	I.G.M.276 II NE	Mandorli	Mandorli
39 Modica (Casa)	no	I.G.M.273 I NE	Vite, ulivi	Agrumi
40 Montesano	si	I.G.M.273 III SE	Cereali, mandorli	Cereali, Mandorli
41 Mormino	si	---	---	---
42 Moscuza	si	I.G.M.274 II NO, Fidone-Susan	Mandorli	---
43 Musso (Fattoria)	no	I.G.M.276 I NE, Giorgianni	Cereali, allevamento	Cereali
44 Nicastro	si	I.G.M.276 IV SE	Cereali, carrubi	Cereali, carrubi
45 Nicolaci di Villadorata	si, pineta	I.G.M.277 IV NO	Mandorli	---
46 Ogliastro	no	I.G.M.273 I NE	Ulivi	Agrumi

(continua)

(continuazione Tab. 3)

Nome	Giardino	Fonti bibliografiche e cartografiche	Destinazione agricola del fondo in passato	Attuale destinazione agricola del fondo
47 Oliva	Pineta	I.G.M.277 IV NO	Cereali	—
48 Pancari	si	I.G.M.276 IV SO	Vite	Ortaggi
49 Pandolfo-Giunta	si	I.G.M.276 II NE	—	—
50 Picuina	si	I.G.M.276 II SO	Cereali, carrubi	Cereali, carrubi
51 Polara	si	I.G.M.276 II NO	Cereali, allevamento	Cereali
52 Rau della Feria	si	I.G.M.277 IV NO	Mandorli	—
53 Rizza	si	I.G.M.274 II SO	Vite	Agrumi
54 S. Alfano (Case)	In passato	I.G.M.274 III SO	Cereali, ulivi, allevamento	Cereali, allevamento
55 S. Alfano (Villa)	si	I.G.M.277 IV SE	Vite, mandorli	Mandorli
56 Schinina	no	I.G.M.276 IV SE	Carrubi, cereali	Carrubi
57 Scorrione	no	I.G.M.276 II NO	Cereali, ulivi	Ulivi, cereali
58 Scucces	si	I.G.M.276 II NO	Cereali	Cereali
59 S. Lio	no	I.G.M.274 IV NO	Vite	Agrumi
60 Sortino-Trono	no	I.G.M.276 IV NE	Cereali, allevamento	Cereali, allevamento
61 Tantillo	si	I.G.M.276 II NE	—	—
62 Tedeschi	si	I.G.M.276 II SE, Dormiente-Nifosi	Cereali, ulivi	Ulivi
63 Teresina	no	—	Vite, mandorli	Agrumi
64 Tresauro	no	I.G.M.276 IV NE	Cereali, allevamento	Allevamento
65 Trigona di Frigintini	no	I.G.M.276 I NO	Cereali, allevamento	Cereali, allevamento
66 Trippatore	si	I.G.M.276 II SO	Cereali, carrubi	Cereali, carrubi
67 Trombadore	si	I.G.M.276 I SO	—	—
68 Zacco	si	I.G.M.276 I SO	—	—

## DESCRIZIONE SINTETICA DELLE SINGOLE VILLE

- 1 - *Casa Arezzo* (p. 42). Residenza di campagna in stile neoclassico, a due elevazioni, situata nella campagna di Ragusa Ibla in un fondo attraversato dal fiume Irminio.  
La dimora, riservata alla sola funzione residenziale, appare sobria, mentre molto eleganti sono i pilastri che sostengono il cancello in pietra calcarea finemente incisa.
- 2 - *Villa Arezzo* (p. 86). Elegantissima villa del primo Novecento, edificata a Ragusa Ibla in cima ad una collina, in posizione panoramica, secondo il progetto di un allievo di F. Basile. Molto raffinate le decorazioni delle aperture incise nel calcare locale. La villa è abitata stabilmente.
- 3 - *Villa Beneventano* (p. 54). Imponente edificio in stile neoclassico della seconda metà dell'Ottocento. Sorge in territorio di Modica, a circa 350 m di altitudine, immerso fra gli ulivi. La parte residenziale, a due elevazioni, si affaccia all'interno di un vasto cortile, delimitato dalle costruzioni basse della corte rurale che comprende i magazzini, le stalle ed il frantoio.  
Molto elegante il portale d'ingresso alla tenuta.
- 4 - *Villa Bibbia* (pp. 48-49). Elegante residenza di campagna dell'altopiano siracusano, situata nell'area di palazzolo Acreide, a circa 500 m di altitudine. Risale alla seconda metà dell'Ottocento ed è a due elevazioni in stile eclettico. Una balconata corre lungo il prospetto principale articolato da due corpi aggettanti. Vivace la colorazione esterna, giocata sul contrasto cromatico degli intonaci bianco-giallo. Sul retro è situata la vasta corte rurale, ormai in disuso. In passato la villa era destinata alla funzione agricolo-residenziale, come testimoniano anche le stalle ed il trapezo, ormai diversamente utilizzati.  
La casa oggi è abitata solo d'estate.
- 5 - *Villa Bibbinello* (pp. 47-48). Interessante esempio di fusione tra la masseria fortificata e la vera e propria residenza di campagna.  
Questa dimora, che sorge nel territorio di Palazzolo Acreide (Sr) a 550 m di altitudine, è in stile neoclassico, molto di moda a fine Ottocento, e presenta una vivace colorazione degli intonaci in rosa carico in contrasto con il bianco dei fregi: un elemento decorativo questo molto diffuso nel Siracusano. Il paesaggio agrario è quello della cerealicoltura estensiva.  
Attualmente è abitata solo d'estate.
- 6 - *Villa Bimmisca* (p. 74). Sobria residenza di campagna della piana di Noto; sorge in un'area destinata alla mandorlicoltura e risale al primo Novecento. A due elevazioni, presenta un ampio loggiato al piano inferiore ed, in corrispondenza, una balconata al piano superiore. Sul lato destro sorgono i locali per la servitù ed i magazzini.  
La villa è abitata soprattutto a fine estate, durante il periodo della raccolta delle mandorle.

- 7 - *Villa Blandini* (p. 41). Sobria dimora di fine Ottocento in stile neoclassico, situata alla periferia di Mineo (Ct), a circa 500 m di altitudine. Destinata in passato alla mera funzione residenziale, la casa è oggi disabitata. Il paesaggio agrario è quello tipico della cerealicoltura estensiva.
- 8 - *Casina Bruno di Belmonte* (p. 86). Composita residenza di Ispica, edificata con successive aggregazioni di volumi intorno ad una preesistente masseria, come manifesta la varietà degli elementi stilistici. È abitata stabilmente.
- 9 - *Villa Calamenzana* (p. 42). Edificata nel tardo Ottocento in stile neoclassico a due elevazioni la dimora è situata nell'altopiano di Modica, a circa 500 m di altitudine, in un'area ceralicola. Il piano terreno è e destinato ai magazzini ed alle stalle: quello superiore alla dimora dei proprietari. La corte rurale si snoda sul retro intorno ad un ampio cortile. La casa, in discreto stato di conservazione, oggi è disabitata.
- 10 - *Villa Cappello* (p. 69). Raffinata villa del primo Novecento in stile liberty della campagna di Avola. Ha impianto a blocco e presenta, a guarnizione delle aperture, elegantissime decorazioni floreali, l'una diversa dall'altra, incise finemente nel dorato calcare locale. La villa, inserita in un agrumeto, è abitata periodicamente. specie d'estate.
- 11 - *Villa Carpinteri* (pp. 50-51). Elegante esempio di residenza di campagna del XIX secolo nell'altopiano siracusano a 300 m di altitudine; è a due elevazioni ed ha un'elegante apertura trifora nel piano superiore. È inserita in un vasto uliveto; sul retro si snoda la corte rurale con il frantoio e le stalle. La casa, in precario stato di conservazione, è ormai disabitata.
- 12 - *Villa Cascino* (p. 85). Elegante villa edificata su progetto del Fichera, un allievo di F. Basile, nel primo Novecento, in stile *liberty*. La costruzione è articolata su vari livelli su un poggio, un tempo alla periferia di Modica, ma ormai raggiunto dall'espansione urbana. Oggi vi ha sede un centro di cura per bambini spastici.
- 13 - *Villa Cassarino* (p. 51). Situata a 250 m di altitudine nella campagna siracusana, nei pressi di Canicattini Bagni, questa dimora, a due elevazioni, risale al primo Novecento. Ancora oggi è abitata periodicamente in estate e nel periodo della raccolta delle mandorle, delle olive e delle carrube, prodotte nel fondo. Il pianterreno della casa è riservato ai locali rustici, mentre quello superiore alla dimora dei proprietari.
- 14 - *Villa del Marchese di Cassibile* (pp. 63-65). Edificata nella seconda metà dell'Ottocento nella pianura costiera di Cassibile, tra Siracusa ed Avola, la dimora, in stile eclettico, ha un impianto a blocco, con una torretta sul lato destro. Il giardino di fiori ed alberi è situato sulla parte anteriore che è un po' scoscesa e perciò attraversata da un'elegante scala di pietra.

La corte si trova ad un chilometro di distanza e costituisce un vero e proprio piccolo borgo destinato ai braccianti che lavoravano nella vasta proprietà del Marchese.

La villa è tuttora stabilmente abitata, mentre il borgo rurale è abbandonato.

15 - *Villa Conigliaro* (p. 91). Elegante villa del XIX secolo a due elevazioni, situata a Siracusa in Contrada Isola, il promontorio che chiude da sud il porto. Raffinati i fregi che guarniscono le aperture del piano superiore. Curato anche il giardino in leggero declivio sul mare. Perfettamente restaurata la villa è abitata stabilmente.

16 - *Torre Cuba* (pp. 60-61). Antica torre rusticana situata nella frangia costiera siracusana agrumicola. Risale al XVI-XVII sec. e sorge con impianto cilindrico sui resti di una basilichetta bizantina. Nell'Ottocento i due piani superiori erano stati trasformati in residenza periodica dei proprietari. Nel 1956 però un nubifragio la danneggiò gravemente. Oggi è abbandonata.

17 - *Villa D'Andrea* (p. 83). Sobria residenza di campagna nell'area di Camarina. A due elevazioni, questa dimora fu edificata nella seconda metà dell'Ottocento in stile neoclassico. La corte rurale, situata sul lato destro, è costituita da locali destinati prevalentemente alla vinificazione. Oggi questi ambienti rustici ospitano provvisoriamente il Museo Archeologico di Camarina.

18 - *Casa Di Lorenzo del Castelluccio* (pp. 35-38). Già proprietà dei Marchesi Di Lorenzo del Castelluccio, questa residenza della fine del XVIII secolo è situata nell'altopiano netino a circa 400 m di altitudine. Costituiva il centro di gestione di un feudo che era esteso 1350 ha (oggi ridotto a 560 ha), destinato prevalentemente alle colture legnose.

Il complesso, a due piani, ha una struttura a blocco e comprende, oltre alla zona padronale, la torre, il frantoio, i magazzini, la cappella gentilizia e la casa dell'amministratore. Solo queste due ultime sono ancora in uso; per il resto gli altri corpi di fabbrica sono in precario stato di conservazione.

19 - *Castello di Donnafugata* (pp. 101-106). Singolare dimora appartenuta ad una nobile famiglia ragusana; il castello, che occupa una superficie di 2.500 Mq ed ha 122 vani, fu edificato nel primo Novecento ampliando un preesistente nucleo secentesco. Domina lo stile gotico-veneziano, evidente nelle aperture bifore e nel loggiato, ma alcuni elementi, come i torrioni angolari, richiamano lo stile rinascimentale. Molto eleganti gli arredi degli interni, specie nel salone degli specchi e nella stanza del Vescovo.

Splendido anche il parco, esteso circa 7ha, ricco di alberi e di fiori. Vi si trovano anche un labirinto, la coffee-house, un tempietto ed una grotta con stalattiti.

Il castello, acquisito dal Comune, è destinato alla funzione culturale.

20 - *Villa Eleonora* (pp. 71-73). Scenografica villa settecentesca della campagna di Noto. Sorge nella piana attraversata dall'asta terminale del fiume Asinaro, in un'area agrumetata. Fu edificata secondo un progetto portato dalla Francia dal proprietario, il Principe di Villadorata.

Il prospetto principale è a tre elevazioni e rivela, nell'andamento ora convesso ora concavo della facciata, elementi di impronta barocca.

Il prospetto secondario, rivolto verso il mare, è a due elevazioni, con una elegante loggia al piano superiore, e si affaccia su un giardino di fiori.

La villa, in buone condizioni, è stabilmente abitata.

21 - *Villa Fondo Maria* (p. 80). Sobria residenza di campagna delle cimosi costiera ragusana. È ad una sola elevazione e presenta un impianto a blocco. Al centro della costruzione si erge una torretta. È abitata periodicamente.

22 - *Villa Fortugno* (pp. 42-44). Elegante dimora in stile neoclassico a due elevazioni, edificata nell'Ottocento sull'altopiano di Ragusa, a circa 580 m di altitudine. Molto raffinate le decorazioni del cornicione, del fastigio e della balconata che corre lungo il prospetto principale di questa residenza di pregio. Sul lato sinistro un giardino di fiori completamente recintato, forse per proteggerlo dai bovini. Sul lato destro, quasi appartata alla vista, la vasta corte rurale, con i magazzini e le stalle, e poi la cappella.

Suggestivo il lungo viale d'ingresso ombreggiato da alti pini.

Attualmente la villa è utilizzata come ristorante.

23 - *Villa Galfo* (p. 95). Raffinata casa di villeggiatura della campagna di Modica. Risale al primo Novecento e ripropone le tipiche decorazioni neogotiche nei fregi delle aperture. Il corpo principale, a due elevazioni con una torre, è destinato ai proprietari, mentre i locali per la servitù si trovano sul retro. Molto elegante anche il portale d'ingresso che ripropone alcuni elementi architettonici della dimora.

Il piccolo giardino ed il lungo viale d'ingresso sono ombreggiati da alti pini.

24 - *Villino Gallo* (p. 86). Edificato nel primo Novecento in posizione panoramica si affaccia con le sue ampie vetrate su una vallata alla periferia est di Noto. La dimora è stata ormai raggiunta dall'espansione urbana che ne ha amputato il giardino. In discreto di conservazione, è oggi sede di una comunità assistenziale.

25 - *Villa Giaracà* (p. 62). Imponente costruzione ottocentesca a due elevazioni della pianura costiera meridionale di Siracusa in stile neoclassico con impianto a parallelepipedo. Giace ormai in stato di abbandono, mentre sono floride l'agrumicoltura e l'orticoltura dei campi circostanti.

26 - *Villa Giardina* (p. 98). Villino della periferia di Modica, destinato ai soggiorni estivi. È ad una sola elevazione e risale al primo Novecento. Piuttosto insolita la decorazione del prospetto principale, ottenuta con piastrelle di ceramiche di Caltagirone. La casa è abitata d'estate.

27 - *Casa Grande* (p. 57). Fattoria fortificata, edificata con un impianto a blocco rettangolare tra il XVI e il XVII sec. nella pianura costiera a sud di Siracusa, in Contrada S. Michele (Cassibile).

Forse per scopi difensivi si trova ad un livello più basso del terreno circostan-

te ed è cinta da un fossato. Sul tetto si erge una torretta da cui la vista spazia fino al mare.

È tuttora stabilmente abitata.

28 - *Villa Grazia* (pp. 51-54). Elegante dimora del Modicano, situata a circa 400 m di altitudine. Ha un impianto ad L ed è a due elevazioni.

Il primo nucleo risale alla fine del Settecento, mentre altri corpi di fabbrica furono aggiunti successivamente, come testimoniano gli elementi stilistici ora neoclassici, ora neogotici, ora liberty.

Attualmente la casa, seppure in buono stato di conservazione, è disabitata: così del resto, è del tutto trascurato il lungo viale d'ingresso, ombreggiato da alti alberi, ed il giardino arricchito da vialetti, da un laghetto, da un tempietto e da una voliera.

In uso invece, seppure parzialmente, i locali rustici con i magazzini, le cantine, le stalle, il palmento ed il trappetto.

Un tempo la villa era al centro di un latifondo, ormai frantumato per successive divisioni ereditarie e per alienazioni.

Splendido il portale d'ingresso in stile *liberty*.

29 - *Villa Greco* (p. 90). Situata alla periferia nord di Siracusa, in Contrada Scala Greca, questa elegante residenza di campagna del XIX sec. appare molto rimaneggiata nella sua struttura: all'edificio originario, che conserva le primitive decorazioni solo nelle aperture del piano inferiore sono stati aggiunti lateralmente nuovi corpi di fabbrica. Curato il giardino antistante. La villa è abitata stabilmente.

30 - *Masseria Isola* (p. 63). Grosso caseggiato rurale a due elevazioni, situato sulla penisola della Maddalena, a sud del porto di Siracusa, in un'area un tempo vitata.

È formato da due corpi di fabbrica: quello anteriore ha una struttura simile ad un avamposto ed ingloba gli ambienti rustici: quello posteriore, più elegante, è destinato alla residenza dei proprietari. Oggi il complesso, seppure in buono stato di conservazione, è disabitato.

31 - *Villa Jacono* (pp. 45-46). Sobria residenza di campagna dell'area di Chiaramonte Gulfi (Rg), a circa 200 m di altitudine, in stile neoclassico; risale alla seconda metà dell'Ottocento e presenta sul retro la composita corte rurale con il frantoio, le stalle e la cappella.

32 - *Villa Landolina* (p. 89). Sorge a Siracusa, nel quartiere Teracati, un tempo periferico, ormai inglobato dalla espansione della città.

La villa, a due elevazioni, presenta un corpo centrale e due laterali che chiudono un cortile arricchito da un'elegante vasca. Insolita la decorazione musiva della scala esterna.

Attualmente in fase di restauro, la villa, espropriata, è destinata alla funzione culturale: nel suo vasto parco è sorto di recente, infatti, il nuovo Museo Archeologico di Siracusa.

- 33 - *Villa Lavaggi* (p. 87). Situata alla periferia di Augusta su un promontorio panoramico, la villa ha un impianto a parallelepipedo con una torretta al centro della costruzione. È abitata d'estate.
- 34 - *Villa Maiorana* (p. 81). Sobria residenza della campagna di S. Croce Camerina (Rg). È in stile neogotico e presenta su un lato la caratteristica torre merlata. Inserita in un vasto fondo, destinato alla carrubicoltura e all'allevamento, è abitata periodicamente.
- 35 - *Villa Mariannina* (p. 93). Casa di villeggiatura della seconda metà dell'Ottocento, sita alla periferia nord-ovest di Noto, in un'area pedecollinare. È ad una sola elevazione con impianto a parallelepipedo; sul retro un piccolo giardino di fiori. È abitata d'estate.
- 36 - *Villa Messina* (p. 42). Edificata nella seconda metà dell'Ottocento sull'altopiano di Noto a circa 500 m di altitudine, la casa, a due elevazioni, ha un impianto a blocco. Il piano superiore è riservato ai proprietari, mentre quello inferiore alla servitù. La cappella gentilizia sorge poco distante, mentre l'ampia e composita corte rurale, che testimonia il ruolo di centro di gestione agricola della casa, è sita sul retro.  
Oggi la dimora è abitata solo nel periodo estivo.
- 37 - *Torre Milocca* (p. 60). Torre rusticana della campagna siracusana. Fu edificata nel 1697 in sostituzione della preesistente torre quattrocentesca distrutta dal terremoto del 1693, di cui ripropone i canoni compositivi. Ha impianto cubico, a tre elevazioni. La struttura dei balconi angolari, sorretti da mensole, è comune ad altre costruzioni militari coeve del territorio. Esaurito il ruolo difensivo, la torre opportunamente riattata all'interno, fu destinata alla funzione residenziale.  
Ancora oggi è abitata periodicamente.
- 38 - *Villa Modica* (p. 74). Grosso caseggiato a due elevazioni del XIX secolo, in stile neoclassico. Sorge nel territorio di Ispica (Rg), in un mandorleto. Vasta la corte rurale, usata ancora, seppure parzialmente, durante la fase di raccolta.  
La villa, in precarie condizioni, è abbandonata.
- 39 - *Casa Modica* (p. 50). Grosso caseggiato del XX secolo a due elevazioni, situato nell'area di Scordia (Ct) in vasto agrumeto.
- 40 - *Villa Montesano* (p. 44). Elegante dimora edificata nell'Ottocento in stile neoclassico, a due elevazioni nell'area di Chiaramonte Gulfi (Rg), a circa 280 m di altitudine. Il piano inferiore è riservato alla servitù ed ai magazzini: quello superiore ai proprietari. Raffinato anche il portale d'ingresso, arricchito da panche di pietra finemente incisa.  
Oggi la dimora è disabitata.
- 41 - *Villa Mormino* (p. 86). Elegante villino sito a Donnalucata, nella frangia costiera ragusana. È a due livelli e presenta raffinate decorazioni alle aperture. Attualmente è sede della delegazione municipale.

- 42 - *Villa Moscuza* (pp. 89-90). Elegante villa settecentesca situata alla periferia nord di Siragusa. È a due levazioni e presenta eleganti decorazioni nel cornicione e nelle aperture. Sul retro il giardino di fiori, arricchito da panchine, vialetti e fontane.  
In buono stato di conservazione la villa, sottoposta a vincolo, è disabitata.
- 43 - *Fattoria Musso* (p. 34). La costruzione è ubicata a S. Giacomo, frazione di Noto (Sr) a circa 600 m di altitudine; risale alla fine del Settecento ma è stato notevolmente rimaneggiata; era ed è tuttora un centro coordinatore della produzione del fondo, destinato prevalentemente alla ceralicoltura estensiva.
- 44 - *Villa Nicastro* (p. 101). Elegante casa di villeggiatura, situata in territorio di Ragusa a circa 350 m di altitudine, dove l'altopiano comincia a digradare verso la costa. È a due elevazioni e risale alla fine dell'Ottocento; al centro della costruzione emerge una loggia vetrata. Insolita in questa regione l'elegante scala esterna. Gli intonaci in rosa-bianco contribuiscono a conferire luminosità alla costruzione, abitata prevalentemente d'estate.
- 45 - *Villa del Principe Nicolaci di Villadorata* (p. 93). Elegante casa di villeggiatura edificata tra la fine dell'Ottocento ed il primo Novecento in stile eclettico a S. Corrado, un'area pedecollinare a pochi chilometri da Noto. La villa, immersa in una pineta, è abitata d'estate.
- 46 - *Villa Ogliastro* (p. 50). Sobria dimora di campagna a due piani della fine Ottocento, situata nell'area di Scordia (Ct). Il piano inferiore è occupato dai magazzini, mentre quello superiore è riservato ai proprietari.  
Sorge in un'area un tempo olivicola, poi divenuta agrumicola ed è attualmente abitata d'estate.
- 47 - *Villa Oliva* (p. 93). Piccolo castello edificato nel primo Novecento in stile eclettico. Nell'impianto e negli elementi decorativi ripropone i canoni medioevali. Sorge sulle colline interne di Noto, a circa 500 m di altitudine, in posizione dominante su un'ampia vallata. Durante l'ultimo conflitto fu usata dai Tedeschi come sede di avvistamento. Nelle vicinanze, su un pianoro, essi avevano creato, infatti, una pista di atterraggio.  
In buono stato di conservazione, è usata solo sporadicamente.
- 48 - *Villa Pancari* (p. 82). Elegante villa edificata tra la fine dell'Ottocento ed il principio del Novecento nell'area di Vittoria.  
È a due elevazioni, con ampie verande al piano superiore e loggiati al piano inferiore. Insolita la doppia scala addossata al prospetto principale. Il giardino antistante, seppure trascurato, è ancora ricco di ombrosi alberi e di cespugli di fiori.
- 49 - *Villa Pandolfo - Giunta* (p. 99). Gradevole villino ad una sola elevazione, destinato alla villeggiatura. Eleganti le decorazioni in stile floreale delle aperture; curato anche il piccolo giardino. La casa è situata ai margini del territorio di Modica. in prossimità di Pozzallo.

- 50 - *Villa Piciuna* (p. 80). Elegante dimora del XIX secolo in stile neoclassico, situata sulla cimosa costiera di Scicli.  
È a due elevazioni e presenta, sul prospetto principale, una lunga balconata al piano superiore ed, in corrispondenza, un loggiato al piano inferiore. Raffinato il gioco cromatico bianco-giallo degli intonaci e del calcare naturale delle paraste e dei cornicioni.  
La villa, in buono stato di conservazione, è abitata periodicamente.
- 51 - *Villa Polara* (p. 55). Residenza sita in territorio di Modica, a circa 150 m di altitudine, in un'area destinata alla cerealicoltura e all'allevamento bovino. È formata da due corpi di fabbrica risalenti a periodi diversi: la parte più recente, a due elevazioni, è del primo Novecento ed è tuttora abitata nel periodo estivo, mentre il corpo più antico è oggi del tutto in disuso. Quest'ultimo comprendeva, oltre ai locali padronali ed alla cappella, anche la corte con le stalle ed il cortile.
- 52 - *Villa dei Marchesi Rau della Ferla* (p. 93). Elegante dimora destinata al soggiorno estivo edificata nel primo Novecento in stile eclettico. Sorge a S. Corrado, sulle colline di Noto ed è due a elevazioni con impianto a blocco. In buono stato di conservazione è usata oggi come ristorante.
- 53 - *Villa Rizza* (p. 63). Situata in territorio di Siracusa, nella bassa valle dell'Anapo, in un ricco agrumeto, la villa risale al primo Novecento.  
È in stile neogotico, a due elevazioni. Tipici i cornicioni merlati bianchi in contrasto con gli intonaci gialli.  
Sul retro un piccolo giardino di fiori e di alberi ombrosi.
- 54 - *Case S. Alfano* (p. 39). Masseria fortificata, situata nell'altopiano siracusano a 480 m di altitudine, in territorio di Canicattini Bagni, edificata intorno al 1750. Era legata alla gestione di un feudo esteso 1950 ha, destinato ai cereali ed alle colture legnose asciutte, ormai in parte alienato.  
L'impianto è a quadrilatero, con l'avamposto per la vendetta, ed è a due elevazioni solo nella parte riservata alla dimora del proprietario. Gli edifici rurali (i magazzini, le stalle, il frantoio) e la cappella sono ad una sola elevazione. Ancora oggi la masseria è parzialmente in uso.
- 55 - *Villa S. Alfano* (p. 73). Ottocentesca villa pianura costiera netina. Sorge in un'area mandorlicola ed è ad una sola elevazione. Il prospetto principale dà su un cortile acciottolato con pietre tratte dal vicino corso dell'Asinaro e delimitato da caseggiati rurali giustapposti alla dimora. Il prospetto secondario della villa è rivolto invece verso il mare e si apre, attraverso un loggiato, su un piccolo giardino di fiori.  
La villa, in buono stato di conservazione, è abitata periodicamente.
- 56 - *Villino Schininà* (p. 99). Situata nell'area di S. Croce Camerina questa gradevole residenza, destinata alla villeggiatura, fu edificata alla fine dell'Ottocento in stile neoclassico. È a due elevazioni e presenta eleganti decorazioni nelle aperture. Delicato il contrasto cromatico degli intonaci bianco-rosa. La villa è abitualmente utilizzata nel periodo estivo.

- 57 - *Villa Scorrione* (p. 55). Elegante dimora ottocentesca situata nella campagna modicana a circa 260 m di altitudine, dove l'altopiano comincia a digradare verso la costa. L'impianto architettonico della villa è articolato da due corpi aggettanti e la facciata è pericolosa da una lunga balconata. Eleganti i fregi che decorano le aperture, le pareti e le arcate dell'androne d'ingresso. Separati, sul retro, gli edifici rurali, oggi in parte in riuso dacché la villa è sede di una comunità per il recupero di tossicodipendenti.
- 58 - *Villa Scucces* (p. 96). Casa di villeggiatura della campagna di Modica. Risale al primo Novecento ed è a due elevazioni con impianto a blocco. È piuttosto sobria e presenta alcuni elementi neogotici nelle aperture del piano superiore. In discreto stato di conservazione è però disabitata.
- 59 - *Villa S. Lio* (p. 87). Tipica casa di campagna nell'agrumeto: sorge alla periferia di Lentini ed è immersa nel verde dei «giardini». Ha impianto a blocco ed è a due elevazioni. Fu edificata agli inizi del XX secolo. In discreto stato di conservazione, è abitata solo sporadicamente.
- 60 - *Villa Sortino Trono* (p. 39). Situato sull'altopiano ragusano in Contrada Castiglione, a circa 600 m di altitudine, in un'area destinata alla cerealicoltura e all'allevamento, il complesso fu edificato a fine Ottocento e presenta una struttura a blocco a due elevazioni. Oltre all'ala residenziale comprende una cappella ed una vasta corte rurale con magazzini e stalle. Ancora oggi ha funzione agricola-residenziali.
- 61 - *Villa Tantillo* (p. 98). Residenza di villeggiatura modicana in stile neogotico. Severo l'impianto architettonico che presenta due torrioni merlati nel prospetto principale, mentre vivace è il gioco cromatico ottenuto con il giallo degli intonaci ed il bianco dei fregi. È usata periodicamente.
- 62 - *Villa Tedeschi* (pp. 75-78). Elegante villa edificata alla periferia di Pozzallo tra la fine dell'Ottocento ed il principio del Novecento in stile neoclassico. È a due elevazioni e presenta sulla facciata principale una teoria di aperture che la scandiscono ritmicamente. Eleganti le paraste angolari finemente lavorate. La corte rurale è appartata su un fianco dell'ampio cortile ombreggiato da palmizi e da magnolie, su cui si affacciano l'edificio principale e la cappella gentilizia. Oggi la villa, acquisita dal Comune, è sede di attività culturali.
- 63 - *Villa Teresina* (p. 69). Sobria dimora a due piani sita in un agrumeto alla periferia di Avola. Particolarmente raffinate le decorazioni del portale d'ingresso, in pietra locale, e del cancello, in ferro battuto.
- 64 - *Villa Tresauo* (p. 39). Oggi abitata solo sporadicamente, questa dimora, situata sull'altopiano ragusano a circa 570 m di altitudine, fu edificata nella seconda metà dell'Ottocento con funzioni agricola-residenziali. La parte abitativa ed i locali rustici costituiscono due diversi corpi di fabbrica giustapposti. L'insieme è cinto da un alto muro, interrotto da eleganti portali su due lati. Il fondo circostante è utilizzato per l'allevamento bovino.

- 65 - *Casa Trigona di Frigintini* (pp. 34-35). Centro gestionale di un vasto feudo è sita a Frigintini, frazione di Modica (Rg) e fu edificata tra il XVII e il XVIII sec. Costituì il primo nucleo dell'attuale omonimo borgo. Simbolo di una gestione agraria di stampo feudale, è inglobata in una recinzione muraria, munita di avamposto per la vedetta, e comprende, oltre alla residenza patronale ed alla vasta e composita corte rurale, anche la cappella gentilizia e le carceri. Oggi, frazionato il feudo per alienazione e per successive divisioni ereditarie, anche la dimora è stata in parte alienata.
- 66 - *Villa Trippatore* (p. 81). Edificata su un declivio in posizione panoramica sul mare di Scicli, questa villa, a due elevazioni, risale al tardo Ottocento. Sul prospetto principale una lunga balconata al piano superiore, mentre al pianterreno un loggiato crea un passaggio ombroso verso l'esterno. Ai lati della casa e sul retro è situata la vasta corte rurale che ingloba i locali rustici, quelli per la servitù e la cappella. Sul lato destro un giardino di fiori e palmizi. La dimora è abitata periodicamente.
- 67 - *Villa Trombadore* (p. 98). Elegante casa di villeggiatura edificata alla periferia di Modica, al principio del XX secolo, in stile *liberty* con raffinate decorazioni floreali delle aperture, messe in risalto dal cromatismo bianco-rosa degli intonaci. Curato il piccolo giardino antistante, ombreggiato dai palmizi. La villa è abitata d'estate.
- 68 - *Villa Zacco* (p. 99). Elegante dimora residenziale situata in territorio di Modica. È a tre elevazioni e fu edificata nel primo Novecento secondo il progetto di un allievo di F. Basile. Tipica la torre situata sulla sinistra dell'edificio, come pure il contrasto bianco-giallo degli intonaci. Una sala al pianterreno ospita la cappella privata. Un po' appartato sul retro un edificio rustico basso, destinato a rimessa ed a stalla. La villa è abitata d'estate.

## RESUMÉ

La propagation des villas et des résidences de campagne dans la zone des «Iblei» fut considérablement retardée à cause de problèmes liés à la construction de nombreux centres détruits par le tremblement de terre de 1693, qui bouleversa la Sicile Sud-Orientale.

Peu de ces résidences remontent au XVI<sup>ème</sup> et XVII<sup>ème</sup> siècle: il s'agit, en général, de métairies fortifiées et de tours rustiques, rescapées au désastre et qui ont été utilisées comme résidences secondaires, une fois achevé leur fonction primitive défensive.

Dans la plupart des cas les villas des «Iblei» remontent à la fin du XVII<sup>ème</sup>-XVIII<sup>ème</sup> siècle. Du point de vue stylistique elles reprennent des motifs de fin baroque et néoclassiques de l'époque; successivement des motifs néogothiques et ecclésiastiques, répandus lors de la seconde moitié du XIX<sup>ème</sup> siècle, et enfin ceux liberty de la première moitié du XX<sup>ème</sup> siècle.

Elles étaient destinées, en général, à la double fonction de représentation et de contrôle de la productivité des fonds. En effet, à côté de la zone résidentielle, généralement, soignée dans sa structure architectonique, on trouve souvent une vaste cour rurale, avec des locaux destinés à la conservation et à la première manufacture des produits agricoles, huiles, amendeset, vins dans la région de Syracuse; caroubes, vins et fromages dans la région de Raguse.

Diffusées un peu partout dans le territoire ibléen, les résidences de campagnes plus anciennes et d'un certain prestige semblent privilégier les axes routiers qui relient les régions montagneuses internes aux escales côtiers, de naturels débouchés commerciaux de l'arrière-pays agricole.

Les plus récentes, de la première moitié du XIX<sup>ème</sup> siècle, ont des dimensions plus contenues et manquent de la cour rurale puisqu'elles étaient destinées exclusivement à la villégiature; pour leur édification donc, on privilégia des sites panoramiques et ventilés.

En outre la localisation de ces formes habitatives dans le territoire ibléen réfléchit encore la structure sociale des différents centres: elles sont plus nombreuses, en effet, là où la société contenait plus d'aristocrates et de bourgeois aux florides disponibilités, comme dans la zone de Raguse, de Syracuse, de Modique, tandis qu'elles se rarifient en proximité des bourgs ruraux habités par une classe des journaliers certainement moins riches.

La structure des résidences de campagne apparait différent dans les diverses lignes altimétriques: dans les zones montagneuses internes, destinées pour la plupart à la culture des céréales et à l'élevage, elles prennent l'aspect de grandes métairies possédant une aile plus soignée réservée au séjour du propriétaire, tandis qu'elles sont plus recherchées dans leur structure et dans les décorations dans la zone de moyenne colline et dans celle des plaines, caractérisée par la diversification des cultures.

Mais même si elles sont esthétiquement plus agréables, les villas des «Iblei» ne rejoignent presque jamais la magnificence de celles des campagnes palermitaines; la disponibilité économique des propriétaires était diverse ainsi que l'était la fonction à laquelle était destinée ces résidences.

Le villas de la région de Palerme avaient été construites per la grande noblesse foncère sicilienne qui arrivèrent à Palerme entre le XVII<sup>ème</sup> et le XIX<sup>ème</sup> siècle

pour vivre à la cour des Bourbons; soutenue par d'énormes richesses, dans une compétition d'ostentation de la richesse, elle se construisit, souvent avec l'aide de vaillants artistes, les splendides palais des villes et les scénographiques villas de campagnes, destinées au séjour de repos, qui scandaient presque comme un rite, la vie des aristocrates de l'île.

Dans la Sicile sud-orientale, au contraire la propagation des résidences de campagnes fut dû à la petite noblesse de province qui s'était fondée grâce à la concession de « ius populandi » à la suite de la colonisation interne dans la zone sud-orientale et en outre à la bourgeoisie émergente née grâce à la parcellisation foncière enfiteutique et l'apparition des premières formes industrielles. Toutes deux tirent leur profit de la gestion directe des fonds, sur lesquels ils opèrent petit à petit d'importantes transformations agraires avec l'expansion des vignes, des amandiers, et agrumiers. Dans leur édification intervinrent rarement des artistes illustres, qui pendant tout le dix-septième siècle avaient été employés à la reconstruction de la ville détruite par le tremblement de terre. Presque toujours les villas de campagne sont au contraire l'oeuvre de « Maçons » et de petits tailleurs de pierre locaux, très habiles à travailler la pierre calcaire des « Iblei ».

Aujourd'hui dans la plupart des cas, ces villas sont en discrète condition, et sont utilisées comme demeures estives. Quelques unes sont désormais abandonnées ou détruites. Mais souvent à côté de ces résidences, depuis des années déshabitées, apparaissent de fertiles coltivations dans les champs voisins, et la cour rurale est utilisée: manifestation évidente de la fin de la fonction primitive de contrôle à laquelle elle avait été destinée. Le général retour aux villes d'un côté l'amélioration des voies routières et des transports de l'autre, permettant aux propriétaires de rapides déplacements ont contribué à l'abandon de ces résidences, dont la gestion se révèle trop souvent chère et problématiques pour les divisions héréditaires et les aliénations partielles.

La situation pour les villas nées récemment est différente, elles ne servent qu'à la villégiature, qui maintiennent inaltérées leur fonction; ainsi encore pour celles situées dans les zones, un temps périurbaine, rejointe désormais par l'expansion de la ville. Ces dernières, souvent restaurées, sont stablement habitées et accueillent souvent des communautés assistentielles ou sont la siège de bureaux.

## S U M M A R Y

The building of villas and country residences in the Iblei area was considerably delayed by the necessity to reconstruct the numerous towns destroyed by the 1693 earthquake which shattered the south-east of Sicily. Only a few residences date back to the 16th-17th centuries: as a rule they are fortified farm-houses and rural towers that survived the disaster. No longer discharging their original function, they were used as secondary residences.

In most cases the Iblei villas date back to the end of the 18th century and to the 19th century. Stylistically they evidence the late-baroque and neo-classical features of that period; subsequently they conformed to the neogothic or eclectic styles popular in the second half of the 19th century and finally, at the beginning of the 20th century, the liberty motifs prevailed.

These villas were generally used both for receptions and to keep a check on the productivity of the estates. To this purpose, beside a residential area presenting a well-designed architectural structure, one finds a large rural courtyard with storerooms for the conservation and early processing of farm products: oil, almonds and wine in the Syracuse area; carobs, wine and cheese in the Ragusa area.

Distributed over the Iblei territory, the older and preeminent country residences seem to favour road axes linking the interior mountain area to the coastal landing-places, natural commercial outlets for the rural hinterland. The most recent villas, dating back to the early 20th century, have reduced dimensions and lack a rural courtyard, being used only as holiday residences; in these cases, panoramic and airy building sites were favoured. The localization of these houses in the Iblei territory also reflects the social structure of the various towns: they are more numerous, in fact, in those areas where society was more stratified with larger numbers of the moneyed aristocracy and of the middle-class, as in the areas around Syracuse, Ragusa and Modica; on the contrary, there are less numerous villas in the proximity of rural towns, inhabited by labourers who certainly had little financial availability.

The structure of country residences appears to vary according to altimetry: in the interior mountain areas, prevalently allotted to the growing of cereals and to breeding, villas take on the appearance of large farm-houses with one wing, well-cared for, reserved as residence for the owner. Villas on hillsides or on plains, characterized by several types of cultivation, present more sophisticated structures and decorations.

Even though aesthetically pleasing, the Iblei villas rarely reach, however, the magnificence of the villas in the countryside around Palermo; both the funds available to their owners and the function assigned to the villas were different. The villas around Palermo were built by the great landed aristocracy of Sicily that had gathered in Palermo between the 18th and the 19th centuries to live within the influence of the Bourbon court. Assisted by enormous wealth, competing in magnificence, this aristocracy, often with the help of talented artists, built the splendid town palaces and scenographic countryside villas destined for leisure which periodically, almost ritually, marked the rhythm of life of the island aristocracy.

In the south-east of Sicily, the building of country residences was due to the small, provincial nobility that had been created by the grant of the «ius populandi» following the colonization of the interior east-central areas; and to the emer-

gence of a middle class created by the division of lands by emphyteusis and by the rising of the first industrial enterprises. Both these classes derived their wealth from the direct management of the estates which they gradually and quite radically transformed promoting the vineyard, the almond orchard and the citrus grove. Distinguished artists rarely intervened in the building of these villas as they were involved in the reconstruction of the towns destroyed by the earthquake during the whole of the 18th century. Almost always the country villas are the work of local «mastri» and stonemasons, very skilful in cutting the golden limestone of the Iblei.

Today, in most cases, these villas are in fairly good condition and are used as seasonal residences. Some have been abandoned and some are ruined. Often however, around the residence that has been abandoned for years, the cultivations appear lush and the courtyards in full use. This testifies that they no longer discharge their original function of control over the estate. The general urbanization and the improvement of the road and transport system have made it possible for proprietors to move rapidly and have thus contributed to promote the abandonment of these residences, the upkeep of which is often too expensive and problematical because of divisions of inheritance and partial alienations.

The situation of the more recently built holiday villas is different for they maintain their unaltered function; the same applies to those villas situated in areas close to the towns that have been now absorbed into the urban area. The latter, which have often been restored, are permanently inhabited and either lodge relief communities or public offices.